

Rendiconto generale

per l'esercizio finanziario 2006

DELIBERAZIONI

Consiglio Nazionale delle Ricerche



PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA*Consiglio Nazionale delle Ricerche*

Variazioni dei residui attivi e passivi, Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2006, Relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici – Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione in data 25 e 30 luglio 2007, ha adottato all'unanimità la seguente deliberazione n. 133/2007 – Verb. 65 (sessione del 25 luglio)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003, recante disposizioni sul “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”, di seguito “Decreto di riordino”;

VISTO l'articolo 51 (relazioni consuntive sull'attività delle strutture della rete scientifica), del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033, e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTI gli articoli 43, 44, 45 e 51 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO lo schema di Rendiconto generale dell'Ente per l'esercizio finanziario 2006 e i relativi allegati trasmesso con nota del Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0056943 del 18 luglio 2007;

VISTE le variazioni in diminuzione dei residui attivi per complessivi euro 1.964.766,67 nonché dei residui passivi per complessivi euro 2.402.161,77 e condivise le motivazioni contenute nella nota integrativa, allegata al Rendiconto generale, che sostanziano le predette variazioni;

VISTI i risultati finanziari ed economico – patrimoniali della gestione 2006;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti il 24 luglio 2007 nella Relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006, verbale n. 1270;

CONSIDERATO che in base all'articolo 51 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza la relazione sulla gestione del Direttore generale deve porre in evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti per ciascun programma e progetto;

CONSIDERATO che il formato di bilancio e, conseguentemente, del Rendiconto generale corrisponde a un sistema gestionale per obiettivi programmatici identificati nelle macro-aree dipartimentali previste dal Decreto di riordino;

RAVVISATA l'opportunità di utilizzare per la predisposizione della Relazione sulla gestione la Relazione sui risultati gestionali ed economici predisposta in applicazione dell'articolo 51 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (relazioni consuntive sull'attività delle strutture della rete scientifica) in quanto essa, tra l'altro, contiene le relazioni consuntive dei dipartimenti che

evidenziano i risultati dell'attività di ricerca e della gestione delle risorse rapportati agli obiettivi programmati;

RITENUTO opportuno approvare contestualmente le due relazioni;

CONSIDERATO che la Relazione annuale di verifica dei risultati economico e gestionali dell'Ente è stata sottoposta per quanto riguarda gli aspetti scientifici al Consiglio Scientifico Generale nella riunione del 12 luglio 2007 che non ha espresso osservazioni al riguardo fornendo peraltro alcuni suggerimenti per il miglioramento degli aspetti operativi dei dipartimenti;

DELIBERA

1. di approvare le variazioni in diminuzione dei residui attivi per euro 1.364.766,67 e dei residui passivi per euro 2.402.161,77;
2. di approvare il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006 così articolato:
 - a) il conto del bilancio;
 - b) i seguenti allegati al conto del bilancio: rendiconto finanziario decisionale riclassificato per funzioni obiettivo; saldi di cassa al 31/12/2006; situazione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; conto annuale sui dati di organico e di spesa del personale;
 - c) il conto economico;
 - d) lo stato patrimoniale;
 - e) i seguenti allegati allo stato patrimoniale: immobili del CNR e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; quadro riepilogativo dei mutui in ammortamento; composizione delle immobilizzazioni materiali e relativi movimenti; quadro riepilogativo degli ammortamenti;
 - f) la nota integrativa;
 - g) i seguenti allegati al Rendiconto generale: situazione amministrativa; relazione sulla gestione e relazione illustrativa;
3. la relazione di gestione di cui alla lettera g) del punto 2 è contestualmente approvata ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento di organizzazione e funzionamento quale Relazione annuale di verifica dei risultati economico e gestionali dell'Ente; con mandato redazionale al Direttore Generale per la sua definizione;
4. di approvare lo schema di relazione illustrativa del Presidente sulle risultanze della gestione economica e finanziaria del CNR nell'anno 2006, allegata al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006, con mandato redazionale al Presidente per la sua definizione.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2006 e Relazione annuale dei risultati gestionali ed economici – Approvazione

Provvedimento n.

055

PRESID - CNR - Presidenza		
Tit:	Cl:	F:
N. 0006104		18/10/2007



IL VICE PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 127 del 4 giugno 2003, recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTA la delibera n.133 del 25 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2006 e la Relazione annuale dei risultati gestionali ed economici ed è stato dato mandato redazionale al Presidente per la definizione dello schema di relazione illustrativa sulle risultanze della gestione economica e finanziaria del CNR, allegata al citato Rendiconto, nonché un mandato redazionale al Direttore Generale per la definizione della relazione di gestione;

VISTA la versione finale della relazione illustrativa sulle risultanze della gestione economico finanziaria del CNR nell'anno 2006 redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidente pro-tempore;

VISTA la relazione di gestione la cui versione finale è stata redatta sulla base delle indicazioni del Direttore Generale con il coinvolgimento degli uffici della struttura amministrativa centrale e dei Direttori di Dipartimento;

DECRETA

- a) è approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2006 di cui alla delibera n. 133/2007 del 25 luglio 2007 integrato con la versione definitiva della relazione illustrativa sulle risultanze della gestione economico finanziaria del CNR nell'anno 2006, allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) è approvata la versione definitiva della Relazione di gestione anche ai sensi

dell'articolo 51 del Regolamento di organizzazione e funzionamento quale Relazione annuale di verifica dei risultati economico e gestionale dell'Ente, allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- c) è disposta la trasmissione al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei documenti di cui ai precedenti punti a) e b) unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori di cui al verbale n. 1270 del 24 luglio 2007.



IL VICE PRESIDENTE
(CON FUNZIONI DI PRESIDENTE)

Gen. e b. m.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

**RELAZIONE ANNUALE DI VERIFICA
DEI RISULTATI GESTIONALI ED ECONOMICI
DELL'ENTE NELL'ANNO 2006**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Introduzione e sintesi**2. Conseguimento degli obiettivi programmatici***2.1 Terra e Ambiente**2.2 Energia e Trasporti**2.3 Agroalimentare**2.4 Medicina**2.5 Scienze della Vita**2.6 Progettazione Molecolare**2.7 Materiali e Dispositivi**2.8 Sistemi di Produzione**2.9 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**2.10 Identità Culturale**2.11 Patrimonio Culturale***3. Commento ai risultati economico-finanziari***3.1 I risultati economico-finanziari**3.2 La valorizzazione del patrimonio immobiliare**3.3 La gestione del personale**3.4 I miglioramenti introdotti nella gestione***4. Valenze orizzontali***4.1 Le interazioni con i partner esterni**4.2 Le collaborazioni europee ed internazionali**4.3 La formazione**4.4 Le partecipazioni societarie*

Indice delle Tabelle

- Tabella 1.** Macroaree dipartimentali con relativa ripartizione delle risorse
- Tabella 2.** Le risorse finanziarie 2006
- Tabella 3.** Consuntivo 2005 - Percentuale di risorse finanziarie e umane per Progetto
- Tabella 4.** Prodotti della ricerca secondo la definizione CIVR
- Tabella 5.** Fonti delle risorse finanziarie e loro utilizzo. Consuntivo 2006
- Tabella 6.** Fonti delle risorse finanziarie e loro utilizzo: confronto tra esercizi
- Tabella 7.** Fonti delle risorse finanziarie e loro utilizzo - Confronto tra valori a preventivo e a consuntivo dell'esercizio 2006
- Tabella 8.** Le entrate di competenza
- Tabella 9.** Le spese di competenza
- Tabella 10.a** Risorse di personale e finanziarie (*full cost*) articolate per Dipartimento
- Tabella 10.b** Quota delle risorse destinate alla rete scientifica gestite direttamente dalla stessa
- Tabella 11.a** Apporto degli Istituti agli obiettivi progettuali
- Tabella 11.b** Apporto degli Istituti alla Ricerca Spontanea a Tema Libero
- Tabella 12.** Risorse di personale e finanziarie (*full cost*) utilizzate dagli Istituti
- Tabella 13.** Dinamica delle risorse umane nel periodo 2003 - 2006
- Tabella 14.** Trattamento economico del Personale CNR
- Tabella 15.** Ulteriori risorse umane che collaborano alla realizzazione delle attività
- Tabella 16** Le partecipazioni societarie attive a inizio 2006
- Tabella 17** Partecipazioni societarie attive per Dipartimento

Grafici

- Grafico A** Processo redazione consuntivo 2005 e processo di valutazione dei risultati
- Grafico B** Fondi da fonti esterne vs. fondi a gestione decentrata nei diversi istituti



Relazione annuale 2006
Introduzione e sintesi

1. Introduzione e sintesi

La “Relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'Ente” (RGE), che descrive l'andamento della gestione CNR nel suo complesso, viene redatta dal Direttore Generale ed accompagna normalmente il rendiconto generale.

Tale relazione pone in evidenza i costi sostenuti ed i risultati conseguiti per ciascun programma e progetto in relazione agli obiettivi del piano triennale, verifica i risultati dell'attività della rete scientifica e dell'amministrazione dell'Ente (avvalendosi anche delle relazioni del Comitato di valutazione) e fornisce inoltre notizie sui principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

La RGE viene redatta in applicazione dell'art. 51 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR il quale prescrive l'elaborazione di una relazione annuale ai fini della verifica dei risultati delle attività della rete scientifica da parte del Consiglio di amministrazione, prevista dall'art. 4 comma 2 lettera i) del predetto regolamento. Allo stesso tempo la presente relazione risponde all'indicazione dell'art. 51 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza che prescrive di accompagnare il rendiconto finanziario con una relazione sull'andamento della gestione nel suo complesso. A tale riguardo, la RGE assume valenza di relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 46 del DPR 97/2003.

Il processo che ha portato all'elaborazione della RGE, schematizzato nel grafico A, è il seguente:

- gli istituti hanno elaborato, tramite procedura online, una relazione (RI) sui risultati dell'attività di ricerca e sulla gestione delle risorse attribuite con riferimento sia agli obiettivi programmatici sia all'attività di ricerca spontanea a tema libero. La relazione è stata acquisita tramite procedura online dai dipartimenti;
- i dipartimenti, sulla base delle relazioni degli istituti, hanno elaborato, sempre tramite procedura online, una relazione (RD) sul grado di conseguimento degli obiettivi programmatici anche con riferimento all'apporto dato dai vari organi esecutori interni e esterni. La relazione dei dipartimenti, al fine della successiva presentazione al Consiglio di amministrazione, è stata trasmessa al direttore generale;
- il direttore generale, sulla base delle relazioni dei dipartimenti integrate con i risultati e i costi relativi all'amministrazione, ha elaborato la relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'Ente (RGE) per poi trasmetterla al Presidente;
- il Presidente, sentito il Consiglio scientifico generale, ha presentato al Consiglio di Amministrazione, per la verifica di cui alla lettera i) comma 2 dell'articolo 4, la relazione annuale di verifica dei risultati gestionali ed economici dell'Ente, insieme con la relazione del Comitato di valutazione, di cui all'articolo 7 comma 4;
- la relazione annuale è inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'anno 2006 ha visto completare definitivamente il nuovo assetto amministrativo e gestionale del CNR.

In coerenza con la ridefinizione degli obiettivi scientifici, secondo la logica *“mission oriented”* che riflette le attuali tendenze della ricerca pubblica a livello internazionale, è proseguito il riassetto organizzativo della rete scientifica. Tale processo si è concretizzato con l'attivazione dei Dipartimenti, uno per ogni macroarea, con funzioni non gerarchiche, ma di programmazione, coordinamento e monitoraggio per gli Istituti, e l'entrata in funzione dei vari organismi collegiali, in particolare il Consiglio Scientifico Generale e i Consigli Scientifici di Dipartimento: una pluralità di competenze e di voci, interne e esterne all'Ente che ne rafforzano le scelte programmatiche, la credibilità e la visibilità.

Di fatto, ciò ha determinato un nuovo fermento di consultazione e collaborazione sui programmi tra i gruppi di ricerca operanti nei diversi Istituti che, con il contributo dei Dipartimenti e soprattutto attraverso la loro articolazione collegiale, ha iniziato un sistema di interazioni che ha consentito una maggiore apertura a collaborazioni con soggetti esterni quali università, centri di ricerca, imprese e soggetti istituzionali.

Il Bilancio Consuntivo 2006, di cui la presente relazione costituisce un allegato, è stato redatto nel pieno rispetto dei nuovi regolamenti previsti dal decreto di riforma, tra i quali il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, entrati in vigore già dal 1 giugno 2005.

È, quindi, il secondo anno che nell'ambito della gestione funzionale sono stati introdotti alcuni importanti elementi di discontinuità rispetto alle precedenti gestioni, tra i quali è doveroso ricordare l'introduzione della logica *full cost* di allocazione delle risorse e l'articolazione del budget per progetti.

Si può, pertanto, affermare che il nuovo assetto organizzativo, previsto dal decreto di riforma e già reso parzialmente operativo sin dall'inizio dell'esercizio 2005, si è pienamente consolidato durante tutto il 2006.

Nel corso del 2006 sono state avviate ulteriori operazioni di riordino. Quella che riveste maggiore rilievo è sicuramente rappresentata dalla decisione di mettere a bando la posizione di Direttore per 89 dei 107 Istituti preesistenti che compongono attualmente il CNR; gli Istituti per i quali attivare i bandi sono stati individuati attraverso criteri di massa critica e consistenza della missione. Va, tuttavia, sottolineata la circostanza che l'articolo 1 comma 5 del decreto legge n. 300 del 28 dicembre 2006, (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), convertito con modificazioni dalla legge n. 207 del 26 febbraio 2007, ha sospeso le procedure di selezione in atto disponendo la proroga fino al 30 giugno 2007 dei direttori di istituto del CNR in carica e, per lo stesso periodo, la sospensione delle relative procedure di selezione, con evidenti conseguenze sulla tempistica per il completamento della razionalizzazione della rete scientifica.

Allo stesso tempo, con il contributo del Consiglio Scientifico Generale, va segnalato, nel corso del 2006, l'avvio del processo di definizione delle procedure per la valutazione degli Istituti nel contesto più generale dei processi di valutazione del CNR. Il criterio base è rappresentato dall'integrazione di logiche di *“compliance”*, ovvero di verifica dei risultati effettivamente raggiunti rispetto a quelli previsti, con logiche di *“benchmark”*, ossia di confronto con omologhe strutture a livello nazionale o estero, anche per individuare le *“best practice”*. Tra i principi base della metodologia definita assumono rilevanza la definizione preventiva delle regole, l'introduzione di meccanismi di partecipazione, l'adozione di standard internazionalmente riconosciuti dalla comunità scientifica e la valorizzazione delle specificità del CNR.

L'esito della valutazione degli Istituti sarà anche uno strumento descrittivo dei risultati e delle potenzialità degli stessi; i nuovi direttori di Istituto potranno avvalersi della loro funzione di *“fotografia commentata”* (o se si preferisce due diligence), laddove si sblocchi la procedura per la loro nomina, a seguito di selezione con bando internazionale; gli interventi normativi esterni aventi forza di legge che hanno bloccato la procedura, nei fatti hanno prodotto l'ulteriore permanenza nella

stessa posizione di guida operativa degli Istituti, senza limiti di età e mantenendo attiva, in alcuni casi, la presenza all'Università.

Dal punto di vista della gestione delle risorse, il CNR ha investito 1.107 milioni di euro, di cui 540 circa provenienti dal contributo dello Stato e la parte rimanente prevalentemente reperita sul "mercato della ricerca".

Con più di 12 mila addetti totali, dei quali circa 8.000 dipendenti, e con 10.000 ricercatori a vario titolo coinvolti, oggi l'Ente dispiega appieno le sue potenzialità (in stretto rapporto con il mondo esterno).

Notevole è stato, inoltre, l'impegno nella razionalizzazione della gestione delle risorse, sintetizzabile nei due punti seguenti:

- l'avvio del processo di valorizzazione logistica e finanziaria del patrimonio immobiliare del CNR connessa al piano di rinnovamento della strumentazione e delle attrezzature scientifiche;
- l'ottimizzazione delle strutture di supporto alla ricerca con lo stabilizzarsi del costo della struttura amministrativa centrale, che utilizza il 7% rispetto alle risorse totali disponibili.

In questo quadro di riferimento è stata rafforzata la scelta del CNR di svolgere la funzione di terminale intelligente (hub) tra l'organizzazione e la concentrazione di proposte programmatiche e le conseguenti attività di ricerca per la realizzazione di reti nazionali, con partner esterni, impegnate su programmi integrati di interesse nazionale o territoriale. In numerosi casi i partner esterni (in particolare Ministeri e Regioni) hanno conferito al CNR il mandato di operare in tal senso. Tra gli effetti positivi di queste iniziative si può osservare la costruzione di maglie integrate nazionali tra soggetti in grado di candidarsi con successo per le "piattaforme" e le Joint Technological Initiatives (JTI) previste dal VII Programma Quadro, oltre che per la partecipazione più organizzata e mirata alle iniziative di ricerca e sviluppo che saranno finanziate dai PON e dai POR a livello nazionale e territoriale.

E' oggi ben percepito anche all'esterno il ruolo del CNR come strumento vitale per lo sviluppo sociale ed economico del Paese, anche alla luce dei risultati di grande rilievo in campo nazionale e internazionale sia sul piano della produzione scientifica, sia su quello del reperimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle provenienti dal contributo ordinario dello Stato, due indicatori non esaustivi, ma certo significativi che sono negli ultimi anni in costante crescita.

Tale crescita è di seguito sinteticamente illustrata attraverso alcuni significativi dati numerici relativamente ai risultati conseguiti ed a miglioramenti nella gestione:

- la produzione scientifica del CNR nel 2006, con circa 5.000 articoli ISI realizzati e un totale di 16 mila risultati scientifici, continua a rappresentare un contributo importante e significativo in ambito nazionale e internazionale;
- l'incremento delle collaborazioni del CNR con gli operatori esterni (università, imprese, pubbliche amministrazioni); oltre 5.000 le collaborazioni in corso per ricerche scientifiche svolte in partenariato o comunque con contributi di terzi; di queste, 1.200 collaborazioni sviluppate con soggetti privati e il coinvolgimento di circa 900 imprese; altre 2.000 collaborazioni attive con gruppi di ricerca operanti presso le principali Università italiane e straniere;
- 1.500 i corsi nei quali insegnano i ricercatori CNR;
- il valore del "coefficiente di amplificazione" definito come il rapporto tra le risorse disponibili per le attività di ricerca e il contributo ordinario dello Stato per la realizzazione di dette attività (che era pari a 1,4 nel consuntivo 2003) raggiunge nel consuntivo 2006 il valore 1,8;
- cessione di immobili di proprietà con caratteristiche non ottimali per le attività di ricerca e la realizzazione di nuovi edifici di proprietà più economici e più funzionali per l'uso;
- oltre 35 accordi-quadro con le diverse realtà produttive e associative nazionali.



Relazione annuale 2006
Conseguimento degli
obiettivi programmatici

2. Conseguimento degli obiettivi programmatici

Le scelte di fondo sul portafoglio “strategico” del CNR, indicate nel Piano triennale 2006-2008, individuano tre direttrici di intervento:

- la ricerca spontanea a tema libero (RSTL), cioè le ricerche proposte da singoli per le quali non è previsto un obiettivo specifico a breve;
- le attività di sviluppo competenze, cioè le attività di miglioramento delle capacità dei laboratori (qualificazione del personale, modelli e software, attrezzature);
- i progetti relativi alle linee tematiche a carattere strategico, cioè quelle che sostanziano le priorità programmatiche dell'Ente.

Le risorse, espresse in una rappresentazione full cost¹ delle attività, sono state assegnate nella misura percentuale di 15, 15, 70, rispettivamente alla ricerca spontanea a tema libero (RSTL), alle attività di sviluppo competenze e ai progetti relativi alle linee tematiche a carattere strategico.

La riduzione progressiva del contributo ordinario dello Stato e la conseguente situazione di sofferenza non ha consentito di mantenere questa ripartizione, tenuto conto, anche, della entità delle spese non comprimibili (600 milioni di euro dei quali 455 milioni di euro per spese di personale). Non sarebbe, infatti, realistico ipotizzare che il finanziamento della RSTL possa attuarsi ricorrendo a risorse derivanti da fonti esterne, in massima parte finalizzate su specifici obiettivi concordati con il soggetto che conferisce dette risorse.

In merito ai temi di attività, si è proceduto secondo gli obiettivi fissati dagli 11 Dipartimenti. A tal riguardo, bisogna sottolineare il proficuo sforzo messo in atto dai Dipartimenti stessi che, con il loro contributo, hanno affinato e razionalizzato le attività progettuali. Tale sforzo ha portato all'eliminazione di duplicazioni e al conseguente utilizzo ottimale delle risorse. Le attività di ricerca del CNR, relative alle macroaree progettuali riportate nella tabella successiva con la corrispondente macroripartizione delle risorse, sono in coerenza con il Piano Nazionale della Ricerca e con quanto indicato in sede di programmazione con il Piano triennale 2005-2007 ed il suo aggiornamento 2006-2008.

Tabella 1 - Macroaree dipartimentali con relativa ripartizione delle risorse

Macroaree dipartimentali	% Risorse Finanziarie	% Ricercatori
Terra e Ambiente	18	16
Energia e Trasporti	4	4
Agroalimentare	7	9
Medicina	23	13
Scienze della Vita	4	5
Progettazione Molecolare	8	13
Materiali e Dispositivi	16	20
Sistemi di Produzione	7	5
ICT	8	7
Identità Culturale	3	7
Patrimonio Culturale	2	2
Totale	100	100

Nella tabella successiva sono riportate per ciascuna macroarea le risorse finanziarie di competenza dell'esercizio 2006 (espresse in full cost), con il dettaglio delle risorse provenienti da fonti interne e delle risorse provenienti da fonti esterne, nonché il valore pro-capite per ricercatore dei fondi da fonti interne a gestione decentrata (FI) e dei fondi da fonti esterne (FE). In particolare, per quel che

¹ Si ricorda che l'introduzione con il Bilancio 2005 della rappresentazione *full cost* delle attività generò all'interno del CNR non poche resistenze. Attualmente questa rappresentazione non solo è ben accolta all'interno ma è diventata uno *standard* tra gli Enti di ricerca a livello anche nazionale oltre che internazionale.

riguarda il valore del parametro “fondi da fonti interne a gestione decentrata” si fa riferimento alla sola quota di risorse da fonti interne trasferite alla rete scientifica sia per l’operatività logistico-gestionale sia per quella tecnico-scientifica.

Tabella 2 - Le risorse finanziarie 2006

	Risorse finanziarie 2006				
	risorse finanziarie totali allocate	di cui da fonti interne	di cui da fonti esterne	valore pro-capite FI/ricercatore	valore pro-capite FE/ricercatore
Terra e Ambiente	170.587	113.485	57.101	13	41
Energia e Trasporti	38.395	25.255	13.140	19	36
Agroalimentare	65.584	48.439	17.145	12	20
Medicina	219.741	104.883	114.858	14	71
Scienze della Vita	31.631	21.936	9.695	13	31
Progettazione Molecolare	77.627	49.906	27.721	11	21
Materiali e Dispositivi	154.372	88.018	66.354	27	23
Sistemi di Produzione	63.865	36.897	26.968	11	52
ICT	76.829	43.870	32.959	7	26
Identità Culturale	29.313	22.122	7.191	9	15
Patrimonio Culturale	19.868	15.326	4.542	8	11
TOTALE ENTE*	947.813	570.139	377.674		
MEDIA ENTE				15	32

valori in migliaia di euro

*il valore è confrontabile con quello riportato nello schema del consuntivo 2006, riportato al Capitolo 3 del presente documento, relativo alla allocazione delle risorse complessivamente destinate alla rete scientifica considerando il contributo di 12,7 milioni di euro relativi alla Ricerca Spontanea a Tema Libero

Inizialmente la ripartizione è stata il risultato naturale del primo raggruppamento delle attività in corso presso gli Istituti, con riferimento alle relative macroaree dipartimentali. Successivamente, si è riusciti a razionalizzare tali attività favorendo sinergie e superando duplicazioni, con un reale riferimento alle risorse resesi via via effettivamente disponibili nelle diverse aree. Nella tabella successiva si elencano i progetti che “declinano” gli undici macro obiettivi dipartimentali.